

Zeitschrift: Archives héraldiques suisses = Schweizer Archiv für Heraldik = Archivio araldico svizzero : Archivum heraldicum

Herausgeber: Schweizerische Heraldische Gesellschaft

Band: 118 (2004)

Heft: 2

Artikel: Un' insolita figura nello stemmario Trivulziano

Autor: Maspoli, Carlo

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-761642>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 04.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Un' Insolita Figura effigiata nello Stemmario Trivulziano

CARLO MASPOLI:

Nel quattrocentesco stemmario Trivulziano alla voce da TRIVILIO a pag. 352 in posizione c è dipinta un'enigmatica figura che molto mi impegnò per il suo riconoscimento (fig. 1).

Esposi il problema a diverse persone ma purtroppo nessuno mi fornì alcun elemento che poteva condurre alla sua identità o alla sua classificazione.

Studiando i suoi elementi in legno e alla vaga struttura optai per una catapulta movente su tre ruote e con ciò blasonai la strana figura.

Una telefonata da parte dell'attento araldista Marco Foppoli mi informava che dopo consultazione di alcune silografie quattrocentesche aveva scoperto non solo il nome della singolare immagine ma pure lo scopo della sua utilizzazione.

Cade, dopo questa preziosa informazione, l'attribuzione bellica di catapulta che passa in quella più innocente di un trabiccolo atto

all'apprendimento infantile della deambulazione! Avendo visitato diversi musei non ho mai trovato simile aggeggio, sempre rappresentato della comune forma di tronco di cono montato su rotelle entro il quale veniva immesso il bambino che sorretto imparava a muovere i primi passi.

La struttura dell'inconsueto girello fu sicuramente già nel tempo abbandonata cadendo così nel più lontano oblio.

Lo stemma da TRIVILIO è parlante: dialetto «trii» = tre, e tre sono le ruote!

Doveroso rettificare la blasonatura:

d'argento, al girello a tre ruote d'oro, una anteriore e due posteriori e atto all'apprendimento infantile della deambulazione; al capo d'oro con l'aquila di nero, coronata del campo.

Indirizzo dell'autore: Carlo Maspoli
v. Madonnetta 15
CH-6900 Lugano



Fig. 1

Stemmario Trivulziano, pag. 352 (c) da Trivilio con raffigurazione di un girello quattrocentesco dalla struttura identica a quelle della fig. 2.



Fig. 2

Silografia quattrocentesca con bella impostazione del bambino in atto di muovere i primi passi con l'ausilio del girello e allettato dalla madre ostentante un'attraente pallina.